

## **INTERVISTA con la Vicepreside della Scuola Speciale per lo Sviluppo Emotivo e Sociale di Colonia: H. Saueressig-Hahn**

### **ESITO DEL COLLOQUIO**

Non ci sono abbandoni precoci perché tutti quelli che lasciano la scuola prima di finire la formazione obbligatoria vengono assegnati a un'altra scuola, in questo modo nessuno viene perso nel sistema scolastico. Trattandosi di una scuola speciale con condizioni speciali e concetti per la prevenzione dell'abbandono, la situazione è migliore che in altre scuole della regione.

I tassi di abbandono vengono documentati una volta l'anno.

C'è un contatto stretto fra insegnanti, alunni e genitori e una reazione immediata alla forza dello studente (telefonata nello stesso giorno).

Le ragioni più comuni per la forza è dal suo punto di vista la mancanza di supporto da parte dei genitori, problemi personali come disturbi psicologici o assunzione di droghe così come l'incapacità del sistema scolastico regolare di rispondere adeguatamente a quei problemi.

E' convinta che il nostro sistema scolastico abbia un ruolo importante riguardo al tasso di abbandono perché tende a far cadere gli alunni problematici. Mediante conversazioni approfondite gli alunni a rischio vengono identificati in tempo.

Questa scuola cerca di contrastare l'abbandono scolastico con progetti speciali, tirocini pratici, focalizzando il comportamento su alternative mirate e con un stretto gruppo di educatori e operatori sociali. Essi cercano anche di supportare gli alunni individualmente a seconda del loro problema e dello stile di apprendimento.

Ella indica come molto importante l'integrità psicologica dei colleghi, la supervisione di squadra e la formazione successiva. La valutazione delle attività, le strategie messe in atto individualmente, i colloqui di gruppo con i colleghi unitamente al controllo mensile dello stato attuale degli alunni.

Attualmente stanno facendo richiesta di sovvenzionamenti presso il Ministero dell'Istruzione e della Formazione e l'Agenzia per il Lavoro per mettere in pratica nuove idee (ad es. la cooperazione con partner nell'industria).

Quale altro progetto rilevante nomina il "Rather Modell" a Düsseldorf

(<http://www.rather-modell.de/>).

La scuola è molto efficace nel reintegro scolastico di chi ha abbandonato e nel conseguimento di un diploma. Molto importanti sono i progetti orientati al comportamento, la cooperazione fra tutti i colleghi così come la promozione di competenze personali, la stabilizzazione della personalità e lo sviluppo di prospettive per gli alunni. E' un lungo processo che ha l'obiettivo di ottenere la fiducia degli alunni senza motivazione e illusioni mediante il supporto, l'aiuto e l'affidabilità.

## **INTERVISTA a una Dirigente dell'Istruzione Pubblica:**

### **Sabine Franz (Servizio Psicologico Scolastico del Provveditorato agli Studi di Darmstadt-Dieburg)**

(Effettuata da Margit Simon, KOMMM Ufficio per la Consulenza, CJD Darmstadt.)

### **ESTO DEL COLLOQUIO**

Il Servizio Psicologico Scolastico non ha informazioni sistematiche sul tasso di assenze ingiustificate perché non sempre le scuole registrano ogni singolo caso.

La Signora Franz nomina le seguenti ragioni principali dell'abbandono scolastico:

- Alunni che hanno rinunciato alla scuola come ambiente di apprendimento a causa di un cattiva riuscita;
- Alunni che non vengono a scuola a causa di problemi psicologici;
- Alunni che non hanno sufficiente sostegno da parte della famiglia riguardo a tecniche operative e strategie di comportamento per una frequenza scolastica di successo.

Non c'è una strategia sistematica per identificare alunni a rischio. Loro fanno attività di consulenza alle scuole che ne hanno bisogno e lavorano allo sviluppo di strategie di cambiamento.

Il Servizio Psicologico Scolastico sta progettando una raccolta di saggi in cooperazione con cliniche per bambini per informare le scuole sull'argomento.

Non hanno informazioni riguardo a differenze locali, nazionali o europee sui tassi relativi all'abbandono scolastico.

Organizzazioni locali per il sostegno agli alunni a rimanere a scuola / tornare a scuola:

- KOMM Ufficio di Consulenza, CJD
- Assistenza sociale scolastica
- Assistenza alla gioventù
- Classi speciali
- Aggiornamento e formazione per gli insegnanti offerti dal Provveditorato agli Studi.

**SINTESI di un'intervista con un Dirigente dell'Istruzione Pubblica:  
Sig. Ritter (Capo della Sovrintendenza Scolastica della Bassa Sassonia)**  
(Effettuata da Gertrud Plasse, psicologa scolastica, Hannover)

**ESITO DEL COLLOQUIO**

- Gli abbandoni scolastici vengono calcolati dal Ministero dell'Istruzione e documentati una volta l'anno. Le statistiche non distinguono fra tipi di scuola o regioni.
- Si stima approssimativamente che l'1,5% di tutti gli alunni marini la scuola. Tuttavia, non c'è documentazione sistematica. Ogni scuola ha il proprio sistema.
- Uno studio federale riguardo alla gestione dell'assenteismo scolastico iniziato dal Ministero dell'Istruzione ha mostrato che spesso le scuole non reagivano al marinare la scuola. Le conseguenze pratiche dello studio sono che le scuole non sono incaricate a reagire immediatamente all'assenteismo e a chiamare i genitori lo stesso giorno e se necessario ad informare il dipartimento municipale per l'ordine pubblico. La maggior parte delle scuole ha partecipato allo studio e da allora è stato possibile migliorare lo status quo riguardante l'assenteismo. Molte scuole hanno inserito la gestione dell'assenteismo nel loro programma scolastico. Alcune scuole hanno fatto contratti con gli alunni, molte scuole hanno sviluppato strategie di prevenzione (per es., mediazione, apprendimento sociale).
- Riguardo all'abbandono e alla prevenzione dell'abbandono, ci sono alcuni progetti e partner di cooperazione ad Hannover – per es., Stazione Glashütte; Drop-out; progetti dell'Istituto per la Gioventù Tedesca; psicologi scolastici; il servizio psicologico per la gioventù; il servizio sociale della comunità; operatori sociali scolastici; insegnanti speciali per l'istruzione; KIK; Progetto Buddy; programmi di qualificazione per gli alunni: "Stärken stärken" ("Rafforzare i punti di forza"); creazione di reti per promuovere alunni con competenze particolari che permettano ai dirigenti scolastici di agire in modo più flessibile e individuale e con maggiore umanità.
- Il consiglio municipale per la prevenzione discute regolarmente sulla prevenzione alla violenza e dell'assenteismo.
- Molti alunni non possono conoscere le sfide della scuola. C'è sempre una serie di cause e nessun automatismo. Le ragioni più comuni dell'abbandono vengono rilevate in sovra e sotto sfide, nella mancanza di autostima (quando l'insegnante imbarazza gli alunni e li mette sotto pressione invece di promuovere i loro punti di forza), delinquenza, assunzione di droga, e gruppi di pari che allontanano gli alunni da scuola. Anche il fallimento dei genitori, crisi famigliari o l'ambiente di emigrazione possono avere un ruolo importante.
- Per affrontare il problema ogni scuola ha bisogno di avere informazioni sugli alunni e di parlare con loro e i genitori costantemente. In alcune scuole esiste uno scambio continuo fra genitori e insegnanti. Alcune scuole fanno rilevazioni per capire come gli alunni procedono con la situazione scolastica. Un segnale di avvertimento è l'insuccesso crescente e il basso rendimento. Un altro è il comportamento deviante in classe. Quando gli insegnanti sono vigili e scoprono circostanze drammatiche nella famiglia (per es., facendo visita alla famiglia), possono supportare meglio l'alunno. E' di aiuto quando gli alunni hanno fiducia e possono andare dall'insegnante per parlare dei propri dispiaceri. Il parlare è molto più importante del punire.
- Un problema per gli insegnanti è la mancanza di tempo. Quando un insegnante ha sei ore di lezione al giorno, non rimane molto tempo per lo scambio con i genitori. Inoltre essi hanno bisogno di altra formazione, per es., riguardo alle strategie del colloquio perché ciò non fa parte della loro formazione docente.
- Per prevenire l'abbandono scolastico, gli alunni devono essere sostenuti; la scuola deve avere una concezione di valorizzazione dell'alunno che è promossa dallo staff; ogni alunno deve divenire responsabile del proprio apprendimento e quindi necessita di strategie di apprendimento adeguate; le scuole devono far capire agli studenti perché ciò sia necessario, perché abbia un senso imparare e a che cosa serva studiare; le scuole sono responsabili che gli alunni acquisiscano un'ampia conoscenza sulla quale più avanti si possano specializzare.
- Le strategie per ridurre il tasso di abbandono sono concetti speciali di promozione, la riduzione del numero degli alunni in classe, insegnanti appassionati con una varietà di strategie di apprendimento.
- Un problema centrale è la carenza nella padronanza della lingua tedesca. Gli alunni con questo problema avranno difficoltà in ogni altra area. Il Ministero dell'Istruzione ha avviato non poche iniziative per combattere questo problema.
- Un altro progetto è la promozione della qualità dell'istruzione. Può essere fatto molto e si sta facendo per qualificare gli insegnanti riguardo ai metodi e ai contenuti, per ridurre la pressione sugli alunni e lavorare sul rapporto fra insegnanti e alunni (per es., mediante controllo o aggiornamento nella scuola).
- Il Ministero dell'Istruzione sta progettando una gamma più ampia di cambiamenti per migliorare il sistema scolastico (per es., epurando il curriculum; dirigenza dello staff e classi; motivazione; aggiornamento dei dirigenti scolastici).
- Un grosso problema è la riduzione dell'istruzione secondaria da 13 a 12 anni. Gli insegnanti temono che avranno ancor meno tempo per la singola persona, il che causa stress.
- E' anche molto importante il problema "esaurimento" negli insegnanti. Per vari motivi, un numero crescente di insegnanti non è capace di affrontare adeguatamente la stressante vita scolastica e sviluppano sofferenza e

malattie psicosomatiche. Molti di loro non raggiungono in buono stato l'età del pensionamento. Molti di loro sono sotto stress e praticamente aspettano il pensionamento. Le ragioni: alcuni di loro sono diventati insegnanti "senza passione". Alcuni di loro pretendono troppo da se stessi e dai loro alunni. Alcuni di loro non sono abbastanza qualificati. Sarebbe utile parlare apertamente e molto presto nei seminari agli studenti che non sembrano avere i requisiti. Tuttavia questo è difficile perché la qualità della formazione docente verrebbe così messa in dubbio. Dovrebbe quindi essere sviluppato un concetto elaborato di aggiornamento non solo per le diverse materie ma anche nella psicologia dello sviluppo, nella dirigenza ecc. C'è molto da fare. In Bassa Sassonia non c'è nemmeno l'obbligo per gli insegnanti di partecipare a formazione di aggiornamento.

Links e documentazione con riferimento al contenuto dell'intervista:

[http://cdl.niedersachsen.de/blob/images/C1538970\\_L20.pdf](http://cdl.niedersachsen.de/blob/images/C1538970_L20.pdf)

<http://www.awo-hannover.de/awo-site/kin/4.php>

<http://www.dvjj-hessen.de/content/s03fbei/p21/GentnerBuntstiftKassel2004.pdf>

[http://www.dji.de/bibs/25\\_651\\_MB7.pdf](http://www.dji.de/bibs/25_651_MB7.pdf)

[http://www.hannover.de/de/buerger/feupoju/kommunaler\\_praeventationsrat/](http://www.hannover.de/de/buerger/feupoju/kommunaler_praeventationsrat/)

<http://www.mk.niedersachsen.de>

<http://www.kik-niedersachsen.de>

[http://www.mk.niedersachsen.de/master/C14995143\\_N14994889\\_L20\\_D0\\_I579.html](http://www.mk.niedersachsen.de/master/C14995143_N14994889_L20_D0_I579.html)

[http://www.mk.niedersachsen.de/master/C732040\\_N739682\\_L20\\_D0\\_I579.html](http://www.mk.niedersachsen.de/master/C732040_N739682_L20_D0_I579.html)

[http://www.mk.niedersachsen.de/master/C1635963\\_N1538763\\_L20\\_D0\\_I579.html](http://www.mk.niedersachsen.de/master/C1635963_N1538763_L20_D0_I579.html)

[http://perso.unifr.ch/margrit.stamm/forschung/fo\\_downloads/fo\\_dl\\_proj/DA\\_Projekt.pdf](http://perso.unifr.ch/margrit.stamm/forschung/fo_downloads/fo_dl_proj/DA_Projekt.pdf)

<http://www.zeit.de/2007/06/C-Schulabbrecher-Kasten>

<http://www.tagesschau.de/inland/qualifizierungsinitiative2.html>

<http://www.hls-ol.de/aktuell/presseberichte/953Schulabbrecher2.php>

<http://www.bmfsfj.de/Publikationen/kjhg/01-Redaktion/PDF-Anlagen/niedersachschulverweigerung,property=pdf,bereich=kjhg,rwb=true.pdf>

Wetzels, P., Enzmann, D. & Pfeiffer, C. (1999). Gewalterfahrungen und Kriminalitätsfurcht von Jugendlichen in Hamburg: Abschließender Bericht über Ergebnisse der weiteren Analysen von Daten einer repräsentativen Befragung von Schülerinnen und Schülern der 9. Jahrgangsstufe (Forschungsbericht). Hannover: KFN

(Esperienze di violenza e paura della delinquenza degli adolescenti ad Amburgo: Relazione conclusiva sui risultati delle ulteriori analisi di dati di un'inchiesta rappresentativa di alunne ed alunni della 9° classe – Relazione sulla ricerca. Hannover: KFN